

## CONVENZIONE PER IL DEPOSITO TEMPORANEO DI BENI CULTURALI DI PROPRIETÀ DELLO STATO IN CONSEGNA AL PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI

### TRA

Parco archeologico di Pompei (di seguito denominato PAP) con sede a Pompei, in Via Plinio, 26, 80045 C.F. 90083400631, legalmente rappresentato dal Direttore dott. Gabriel Zuchtriegel, nato a Weingarten (D) il 24/06/1981

### E

Direzione regionale Musei nazionali Lazio (di seguito denominata DRMNL), con sede a Roma, in Piazza Santa Croce in Gerusalemme 9A, C.F. 97841310580, legalmente rappresentata dal Dirigente dott.ssa Elisabetta Scungio, nata a Roma, il 17/07/1981

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” (di seguito *Codice*);

**VISTO** il Regio Decreto 30 gennaio 1913, n. 363, recante "Regolamento di esecuzione delle leggi 20 giugno 1909, n. 364, e 23 giugno 1912, n. 688, per le antichità e le belle arti" e in particolare gli articoli 114 e 121 in quanto applicabili ai sensi dell'articolo 130 del citato *Codice*;

**VISTO** il Regio Decreto 26 agosto 1927, n. 1917, recante "Approvazione del regolamento per la custodia, conservazione e contabilità del materiale artistico, archeologico, bibliografico e scientifico" e in particolare gli articoli 15 e 17;

**VISTA** la nota prot. n. 8417 del 4 giugno 2019 della Direzione generale Musei recante “Modalità e procedure di deposito di beni culturali afferenti ai Poli museali regionali e agli Istituti dotati di autonomia speciale presso musei ed enti locali o altre istituzioni”;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 marzo 2025, s.n., con cui è stato conferito al Dott. Gabriel Zuchtriegel l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore del Parco archeologico di Pompei;

**VISTO** il Decreto del Direttore generale Musei 29 luglio 2025, n. 579, con cui è stato conferito alla dott.ssa Elisabetta Scungio l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Direttore della Direzione regionale Musei nazionali Lazio, con la relativa conferma di regolarità da parte della Ragioneria generale dello Stato prot. n. 286 del 8 agosto 2025 e registrazione da parte della Corte dei conti con il n. 1705 del 9 agosto 2025;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, che, all’art. 20, definisce quali organi periferici del Ministero della cultura le Direzioni regionali Musei nazionali;

**VISTO** il Decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura”, e, in particolare, l’art. 4 relativo alle Direzioni regionali Musei nazionali;

**VISTO** il Decreto ministeriale 25 settembre 2024, n. 299, recante Modifiche al decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei musei statali, che, all’allegato 2, riporta l’elenco degli istituti e luoghi della cultura e altri immobili e/o complessi assegnati alle Direzioni regionali Musei, tra cui, al punto 49, quelli della Direzione regionale Musei nazionali Lazio; “Organizzazione e funzionamento dei musei statali” e s.m.i..

### premessi che

- la DRMNL, nell’ambito delle attività di progettazione scientifica, di adeguamento degli ambienti e di allestimento dei piani in cui si articola il Palazzo Marchesi Campanari, sede del Museo

archeologico nazionale dei popoli italici “Amedeo Maiuri” a Veroli, in provincia di Frosinone (di nuova istituzione con D.M. 9 febbraio 2024, n. 53), realizzate in stretta sinergia con la Direzione generale Musei e la Direzione Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, insieme al Comitato scientifico e al Gruppo di lavoro appositamente nominato (nota prot. DG MU n. 17969 del 18 novembre 2022, prot. DG ABAP n. 42511 del 29 novembre 2022 e prot. DG MU n. 2592 del 3 febbraio 2023), ha individuato una selezione di materiali coerenti con l’impostazione progettuale del Museo e provenienti per lo più dai depositi e dai magazzini di luoghi della cultura statali, al fine di rendere accessibile ai diversi pubblici un patrimonio fino ad ora poco visibile;

- la DRMNL ha inteso realizzare, allestire e rendere fruibile una sala interamente dedicata ad Amedeo Maiuri, importante cittadino verulano, a cui il nuovo Museo statale è intitolato;
- il PAP dispone, nelle collezioni conservate nei depositi, di un nucleo di manufatti, immediatamente riconducibili all’attività di scavo di Amedeo Maiuri nell’area vesuviana, e in particolare all’interno delle *Regiones I e II* di Pompei, e copie di calchi di vittime dell’eruzione del 79 d.C., che provengono da contesti di indagine in cui si è concentrata l’attività di Maiuri. Tali reperti potranno ottenere, all’interno del percorso espositivo del Museo archeologico dei popoli italici, il giusto rilievo storico, archeologico e museografico e documentare l’attività di ricerca, tutela e valorizzazione dell’archeologo accostando le evidenze del territorio del Lazio meridionale alla narrazione storica e metodologica della disciplina che tanto deve alla figura di Amedeo Maiuri;
- nell’ambito della propria attività istituzionale, il PAP intende valorizzare i materiali conservati nei depositi attraverso esposizioni temporanee, depositi e prestiti a medio/lungo termine;
- la DRMNL ha come missione principale la valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura del Lazio;
- la DRMNL, a tal riguardo, in seguito alla ricognizione finalizzata a valutare la presenza - presso altri Istituti del Ministero - di beni adatti alla realizzazione del progetto di cui sopra, ha inviato al PAP la nota prot. n. 6133 del 17 settembre 2024, recante la richiesta di prestito a medio/ lungo termine di materiali archeologici indicati nell’allegato elenco (All.1) da valorizzare nelle sale destinate all’esposizione definitiva del Museo archeologico nazionale dei popoli italici a Palazzo Marchesi Campanari, Veroli (FR);
- il PAP, con nota prot. n. 11390 del 21 ottobre 2024, sentito il Comitato scientifico, ha comunicato le valutazioni propedeutiche in merito alla richiesta e, successivamente, con nota prot. n. 13586 del 2 dicembre 2024 (acquisita agli atti della DRMN Lazio con prot. 8457 del 3 dicembre 2024), ha offerto la propria disponibilità a contribuire al progetto di allestimento e valorizzazione, esprimendo parere favorevole al prestito di medio/lungo termine dei materiali archeologici in elenco, facenti parte delle sue collezioni e attualmente non esposti al pubblico, al fine di favorirne la pubblica fruizione;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

### **Art. 2 Oggetto**

Con la presente convenzione, la DRMNL e il PAP definiscono una comune strategia per la valorizzazione e la fruizione dei reperti provenienti da contesti di scavo degli anni di attività di

Amedeo Maiuri in area vesuviana, e in particolare a Pompei.

A tal riguardo, il PAP affida in deposito alla DRMNL, presso il Museo archeologico dei popoli italici "Amedeo Maiuri" a Veroli (FR), ai fini esclusivi di valorizzazione e fruizione, i materiali descritti nell'elenco allegato al presente atto (all. 1), di cui costituisce parte integrante.

### **Art.3 Conservazione e sicurezza**

La DRMNL s'impegna a garantire la corretta conservazione, la sicurezza e l'integrità dei beni in prestito, assumendo gli obblighi e le responsabilità che sono fissati dal *Codice*, nel rispetto delle indicazioni condivise con il PAP ai fini della migliore tutela dei beni, segnalando qualunque criticità dovesse insorgere relativamente alla custodia, cura e conservazione del bene;

### **Art. 4 Restauro e manutenzione dei beni**

I due Istituti collaboreranno nelle attività di conservazione e restauro, che saranno valutate congiuntamente dal PAP e dalla DRMNL in osservanza degli articoli 5, 21 e 29 del *Codice*.

### **Art. 5 Spostamento**

La DRMNL concorderà preventivamente con il PAP lo spostamento dei beni ai sensi degli articoli 21 comma 1, lettera b), e 24 del *Codice*.

### **Art. 6 Riproduzione del bene e uso delle immagini**

Il PAP si riserva di valutare le proposte di riproduzione, le riprese cinematografiche e fotografiche e l'uso delle immagini dei beni in deposito anche per quanto riguarda i canoni di concessione, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 107-110 del *Codice*, informando contestualmente la DRMNL.

### **Art. 7 Prestiti per mostre**

La DRMNL trasmetterà al PAP le eventuali richieste di prestito per esposizioni temporanee. Resta salvo il diritto del PAP di poter disporre del bene, dandone ragionevole preavviso, in caso di mostre e altre esposizioni nazionali o internazionali.

### **Art.8 Prelievo temporaneo**

Il PAP si riserva il diritto, dandone comunicazione con ragionevole preavviso di almeno 6 mesi, di prelevare temporaneamente dal Museo archeologico dei popoli italici "Amedeo Maiuri" i beni concessi in deposito, per esigenze di tutela o scientifiche. Decorso il tempo stabilito, i beni prelevati saranno nuovamente depositati presso la DRMNL.

### **Art.9 Durata del deposito**

Per quanto riguarda i reperti indicati nell'elenco allegato alla presente convenzione con i nn. 1-7 e 11-13 (All. 1, nn.1-7 e 11-13), il presente deposito ha durata di 5 anni a decorrere dalla

data della sua sottoscrizione.

Per quanto riguarda le 3 copie di calchi indicati nell'elenco allegato alla presente convenzione con i nn. 8-10 (All. 1, nn. 8-10), il presente deposito ha durata di 24 mesi per ciascuna di esse, a rotazione per un periodo complessivo di 3 anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. Anche prima della scadenza, le parti possono risolvere consensualmente il deposito secondo quanto previsto dell'art. 44, commi 5 e 6 del Codice e dall'art. 1771 del Codice Civile. Eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie saranno concordate tra le parti.

#### **Art. 10 Restituzione**

La restituzione dei beni dovrà avvenire allo scadere del termine di durata stabilito a meno che le parti non stabiliscano un rinnovo della stessa.

#### **Art. 11 Controversie**

Le parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione ed esecuzione del presente rinnovo di convenzione e, nel caso non sia possibile raggiungere l'accordo, si rivolgeranno per eventuale parere di competenza alla Direzione generale Musei.

Il presente atto è redatto in tre esemplari: uno per il PAP, uno per la DRMNL e il terzo per la Direzione generale Musei.

#### **Letto, confermato e sottoscritto**

Per il Parco archeologico di Pompei  
Il Direttore Generale  
Dott. Gabriel Zuchtriegel

Per la Direzione regionale Musei nazionali Lazio  
Il Direttore  
Dott.ssa Elisabetta Scungio

Costituisce parte integrante del documento il seguente allegato:

All. 1 – elenco dei materiali archeologici, come allegati alla nota prot. PA-POMPEI 13586 del 2 dicembre 2024 (prot. DRMN LAZ n. 8457 del 3 dicembre 2024)